

Ma chi presta omai fede a simili fanfalucche? Poi io credo che abbia error nella cifra e che le predizioni riguardassero veramente il 39, per buona sorte, benchè ne contiamo un anno di più, già passato. E nel vero, parmi che s'abbiano avuti argomenti bastanti da credere che la cosa sia così, da tali sciagure e rovesci quest'anno fu accompagnato, che prima ne diede così gran battaglia l'asciutto e maggiore ancora poi l'umido. Ora poichè gli anni si seguono, ma non si somigliano, e accanto al male è posto il bene, è da credere che nel quaranta non ne avremo nessun trentasei, e ch'ei sarà per tutti in generale, e pe' miei gentili associati in particolar felicissimo, com'io di cuore loro lo auguro, non ne chiedendo altra strenna che del loro benevolo compatimento.

II.

UNA FESTA SONTUOSA (*).

Il nostro fasto è ben meschino se si paragona alle incredibili sontuosità ed alle regie

(*) Gazzetta del 1 febbraio 1840.